



Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente - DAFNAE
Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) - Periodo 2022-2025
Stato: PTSTM FIRMATO

Terza Missione Struttura Organizzativa

Il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) ha costituito al suo interno la Commissione Terza Missione (Commissione TM) con l'obiettivo di organizzare e implementare le iniziative dedicate ai rapporti con le aziende, il territorio e la società.

La composizione della Commissione Terza Missione di DAFNAE è la seguente:

Prof. Carlo Duso - referente
Prof. Nicola Dal Ferro - componente
Prof. Lorenzo Favaro - componente
Prof. Luca Mazzon - componente
Prof.ssa Cristina Sartori - componente
Prof. Simone Vincenzi - componente
Dott.ssa Luisa Coletti - componente
Dott.ssa Beatrice Verza - componente

Ogni componente della Commissione TM ha compiti precisi in relazione agli ambiti del Piano Triennale di Sviluppo per la Terza Missione (PTSTM), selezionati come pertinenti alle attività del Dipartimento. Questo approccio è risultato efficace nel reperimento dei dati e nelle interazioni con il personale afferente al Dipartimento. L'attività della Commissione si avvale per gli aspetti amministrativi del supporto della Segreteria amministrativa del Dipartimento.

La Commissione ha iniziato la sua attività sulla base del PTSTM 2019-2021, analizzando i risultati conseguiti (SCRI_TM). Sono state svolte diverse riunioni in presenza e telematiche, a cui è seguito un confronto con la Commissione Terza Missione di Ateneo.

In definitiva, la Commissione TM si prefigge di: i) compiere un monitoraggio puntuale delle azioni di TM svolte dal personale di DAFNAE sensibilizzando i docenti e i ricercatori sull'adozione di un approccio coerente con quanto stabilito dalle linee guida, ii) rendere più visibili le competenze dei gruppi di ricerca e dei servizi presenti in DAFNAE, iii) promuovere interazioni tra DAFNAE e le realtà produttive e sociali del territorio, anche sfruttando le opportunità offerte da bandi e da servizi dell'Ateneo di Padova, iv) aumentare la consapevolezza dei docenti DAFNAE sul valore delle attività di TM e sulla rilevanza della valutazione degli impatti delle azioni condotte. Per migliorare l'efficacia della comunicazione sulle attività di TM viene programmato con sistematicità un punto dedicato nelle sedi istituzionali del Dipartimento (ad es. Consiglio di Dipartimento). Allo stesso modo, la raccolta di informazioni riguardanti le attività di TM svolte dal personale avverrà attraverso l'implementazione di un database dipartimentale.

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE (PTSTM) - Periodo 2022-2025

AMBITO: Tutela e valorizzazione della conoscenza

Peso Ambito / Totale	40% / 100%
Descrizione Obiettivo Generale	<p>Obiettivo generale: Valorizzare i risultati delle ricerche del Dipartimento e offrire nuovi servizi alle imprese e al territorio. L'obiettivo generale è far conoscere i risultati delle ricerche svolte in Dipartimento al territorio e intensificare la collaborazione con tutti i portatori di interesse per intercettare i fabbisogni delle imprese e sviluppare progetti di ricerca mirati.</p> <p>Tale obiettivo generale sarà perseguito mediante tre obiettivi specifici: 1) Aumentare la visibilità dei brevetti esistenti e delle ricerche con risultati potenzialmente trasferibili nei processi produttivi; 2) Promuovere l'applicazione di nuove tecniche e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, nonché di mitigazione degli impatti dei sistemi agricoli da parte di imprenditori e tecnici; 3) Valorizzare i risultati delle ricerche del Dipartimento per offrire nuovi servizi alle imprese e al territorio.</p> <p>Il primo obiettivo specifico intende creare i presupposti per il deposito di nuovi brevetti in collaborazione con le imprese facendo tesoro dell'esperienza maturata nelle iniziative pregresse. Uno degli obiettivi del precedente PTSTM era sensibilizzare i docenti e i ricercatori di DAFNAE sull'importanza della proprietà intellettuale dei risultati della loro ricerca ed aumentarne le interazioni con i servizi dell'Ateneo che seguono questa materia. Questo obiettivo è stato raggiunto visto che, nel triennio 2019-2021, sono state attivate 13 richieste di supporto al Servizio di Trasferimento Tecnologico di Ateneo. D'altra parte, è noto che l'iter per il deposito dei brevetti è piuttosto complesso, così come è oneroso il mantenimento degli stessi. Nel corso del triennio precedente sono state presentate due domande di brevetto: "Metodo per predire l'indice di attitudine casearia e chip genico atto a realizzare tale metodo (brevetto per invenzione industriale in Italia n. 102021000004640, 01/03/2021) e "Recombinant <i>Saccharomyces cerevisiae</i> strains for enzymatic hydrolysis of bioplastic polymers" (UK Patent: GB2115470.3, 27/10/2021). Inoltre, il brevetto "Method and device for the rapid quantification of aflatoxin M1 (AFM1) in milk" è stato depositato come PCT (WO 2021/191779 A1). Finora non è stata data adeguata visibilità a questi brevetti e neppure ad altre ricerche collegabili ad output brevettabili o con potenziali ricadute nei processi produttivi. Pertanto, nel quadriennio di riferimento saranno organizzati almeno tre incontri tematici con le imprese che rappresentano i portatori di interesse. Questa attività è innovativa, dato che nel precedente PTSTM gli incontri erano rivolti solo al personale del Dipartimento per diffondere la cultura della proprietà intellettuale.</p> <p>Il secondo obiettivo specifico richiama l'importanza di condividere i risultati delle ricerche e creare nuove opportunità di collaborazione con imprenditori e tecnici mediante strumenti innovativi. In particolare, l'obiettivo si inquadra in un ambito di importanza strategica nell'Agenda UE 2030 per lo sviluppo sostenibile, utilizzando alcune delle conoscenze che sono peculiari del Dipartimento. Nello specifico, si tratta di promuovere l'applicazione di nuove tecniche e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, nonché di mitigazione degli impatti dei sistemi agricoli, da parte di imprenditori e tecnici attraverso l'organizzazione di living labs. Trattasi, anche in questo caso, di attività mai attivate in precedenza dal Dipartimento che hanno lo scopo di trasferire presso aziende agricole e/o zootecniche presenti nella Regione Veneto o in territori limitrofi, tecniche e strategie avanzate. Queste attività, contemplate anche dai progetti che ricadono nel PNRR (Agritech), verranno svolte nel corso del periodo di riferimento coinvolgendo produttori e tecnici dei settori produttivi richiamati in precedenza. In conclusione, s'intende promuovere una cultura stabile del trasferimento tecnologico dei risultati delle ricerche.</p> <p>Il terzo obiettivo specifico riguarda i servizi offerti dal Dipartimento al mondo delle imprese e più in generale al territorio. Le difficoltà incontrate nel generare nuovi spin-off hanno portato a creare, almeno temporaneamente, dei servizi a pagamento che permettono comunque di rendere fruibili all'esterno i risultati delle ricerche del Dipartimento e le loro applicazioni. Queste attività, se accolte positivamente da parte del territorio, potrebbero portare a proposte di nuovi spin-off. L'interesse per questo tipo di iniziative era già stato espresso nel recente PTSTM (ad es. istituire un servizio di microvinificazione / microspumantizzazione a Conegliano) ma esse non si sono concretizzate. L'attuale PTSTM intende favorire la realizzazione di queste iniziative. Attualmente in Dipartimento esistono solo due servizi a pagamento e l'obiettivo è di sviluppare due nuovi servizi a pagamento.</p> <p>Si ritiene che questi obiettivi siano ambiziosi in quanto due iniziative sono del tutto nuove mentre la terza iniziativa prevede un forte consolidamento dei legami del Dipartimento con il territorio.</p>

<p>Impatto sociale, economico, ambientale e culturale</p>	<p>Per ciascun obiettivo specifico sono stati ipotizzati i potenziali impatti e definiti i relativi indicatori.</p> <p>Riguardo il primo obiettivo (Aumentare la visibilità dei brevetti esistenti e delle ricerche con risultati potenzialmente trasferibili nei processi produttivi), l'IMPATTO ECONOMICO dovrebbe concretizzarsi con l'attivazione di nuovi contratti da parte di aziende interessate allo sfruttamento dei brevetti e in generale alle ricerche del Dipartimento. L'indicatore prescelto è il numero di progetti di ricerca commissionata da parte di imprese coinvolte negli incontri. Quest'obiettivo potrebbe sortire un IMPATTO SOCIALE, considerato che il valore sociale di una invenzione è dato dalle citazioni che l'invenzione riceve in contesti di letteratura di settore. In questo caso, l'indicatore è il numero di citazioni su riviste divulgative delle invenzioni brevettate ed attive di DAFNAE. Si prevede anche un IMPATTO CULTURALE dato che l'iniziativa ha lo scopo di diffondere la cultura della tutela della proprietà intellettuale presso le aziende. In questo contesto, si prevede di somministrare un questionario alle aziende partecipanti che permetta di misurare l'interesse riscosso nei confronti dei brevetti già depositati o di output brevettabili o con potenziali ricadute in termini di trasferimento tecnologico.</p> <p>Il secondo obiettivo specifico (Promuovere l'applicazione di nuove tecniche e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, nonché di mitigazione degli impatti dei sistemi agricoli da parte di imprenditori e tecnici) dovrebbe generare un IMPATTO sia CULTURALE sia AMBIENTALE. L'organizzazione dei living labs, nell'ambito della messa a punto di nuove tecnologie, permetterà di rafforzare il legame tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale, e di diffondere nei privati una maggiore consapevolezza sul ruolo fondamentale della ricerca per lo sviluppo tecnologico e la tutela dell'ambiente. L'effettivo trasferimento dei risultati della ricerca potrà essere più efficace in quanto si stabilisce un approccio collaborativo in grado di coinvolgere il mondo delle imprese, dei servizi e delle professioni. L'indicatore è rappresentato dal livello di interesse dei partecipanti nei confronti delle iniziative proposte, dai risultati in termini di apprendimento e dal grado di trasferimento delle conoscenze in azienda. Questi dati saranno ottenuti mediante la somministrazione di questionari atti a stabilire se siano aumentati l'interesse dei partecipanti nei confronti dei temi considerati, il livello delle conoscenze e la propensione nel trasferire queste acquisizioni a livello aziendale.</p> <p>Per quanto concerne il terzo obiettivo specifico (Valorizzare i risultati delle ricerche del Dipartimento per offrire nuovi servizi alle imprese e al territorio), si prevede soprattutto un IMPATTO ECONOMICO, rappresentato dall'aumento dei finanziamenti derivanti da prestazioni a pagamento in conto terzi. L'indicatore individuato è il valore in euro delle prestazioni.</p>
--	--

<p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p>	<p>Aumentare la visibilità dei brevetti esistenti e delle ricerche con risultati potenzialmente trasferibili nei processi produttivi</p>
------------------------------------	---

<p>Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030</p>	
<p>Indicatore</p>	
<p>INDICATORI</p>	<p>Numero di incontri con aziende potenzialmente interessate all'utilizzo dei brevetti attualmente attivi in DAFNAE e alla realizzazione di nuove attività di ricerca</p>
<p>BASELINE</p>	<p>Un incontro nel triennio 2019-2021</p>
<p>TARGET</p>	<p>3 incontri nel quadriennio 2022-2025</p>
<p>LINK</p>	
<p>ALLEGATO</p>	

<p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p>	<p>Promuovere l'applicazione di nuove tecniche e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, nonché di mitigazione degli impatti dei sistemi agricoli da parte di imprenditori e tecnici</p>
------------------------------------	--

<p>Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030</p>	
<p>Indicatore</p>	
<p>INDICATORI</p>	<p>Numero di living labs istituiti</p>
<p>BASELINE</p>	<p>0</p>
<p>TARGET</p>	<p>6 living labs nel quadriennio 2022-2025 destinati a gruppi di 10-20 partecipanti</p>
<p>LINK</p>	
<p>ALLEGATO</p>	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Valorizzare i risultati delle ricerche del Dipartimento per offrire nuovi servizi alle imprese e al territorio
Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	
Indicatore	
INDICATORI	Numero di nuovi servizi a pagamento di Dipartimento
BASELINE	2 servizi a pagamento nel triennio 2019-2021
TARGET	4 servizi a pagamento nel quadriennio 2022-2025
LINK	
ALLEGATO	

AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile

Peso Ambito / Totale	40% / 100%
Descrizione Obiettivo Generale	<p>Obiettivo generale: incentivare le iniziative di valore culturale rivolte ad un pubblico ampio coinvolgendo tutti i ruoli del Dipartimento</p> <p>La disseminazione dei risultati della ricerca presso i portatori di interesse, che nel contesto del Dipartimento si identificano con gli agronomi e altre figure professionali (ad es. periti agrari, agrotecnici, enotecnici ed enologi), gli imprenditori agricoli e gli attori coinvolti a vario titolo nelle filiere agro-alimentari, può essere attuata mediante la partecipazione dei docenti e dei ricercatori a incontri tematici o la stesura di pubblicazioni divulgative. Si stanno diffondendo iniziative culturali atte a promuovere la conoscenza dei temi dell'agricoltura sostenibile, dell'agricoltura biologica, della sicurezza alimentare, della tutela dell'ambiente che coinvolgono anche il grande pubblico. I ricercatori del Dipartimento hanno dimostrato una certa sensibilità nei confronti delle attività di divulgazione, dimostrata anche dai dati relativi al precedente PTSTM. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, il numero di eventi che hanno visto la partecipazione attiva dei docenti e dei ricercatori di DAFNAE è risultato significativo superando ampiamente i valori degli indicatori e quindi l'obiettivo previsto. Nel nuovo PTSTM, l'obiettivo generale è declinato in due obiettivi specifici: 1) Aumentare la visibilità delle ricerche del Dipartimento presso il mondo tecnico-professionale, gli attori delle filiere agro-alimentari e il grande pubblico; 2) Divulgare gli argomenti legati all'agricoltura sostenibile mediante esperienze condotte in azienda.</p> <p>Il primo obiettivo prevede la partecipazione con ruolo attivo (es., relatore, co-organizzatore) dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo a eventi organizzati da altri Enti (ad es. Regioni, Ordini professionali, Associazioni di categoria, Consorzi e Cooperative). Si tratta tipicamente di incontri tecnici su temi di interesse specifico. Gli eventi che hanno coinvolto il personale del Dipartimento nel precedente triennio sono stati 113. L'obiettivo è aumentare ulteriormente questo valore. Un obiettivo più ambizioso è rappresentato dall'organizzazione di eventi da parte del Dipartimento. Quest'attività richiede uno sforzo supplementare rispetto alle attività istituzionali correnti ma potrebbe favorire lo sviluppo di nuove interazioni e progettualità. In merito invece alla stesura di pubblicazioni divulgative, questa è divenuta un'attività sempre più marginale nel lavoro dei ricercatori a causa dei meccanismi insiti nelle progressioni di carriera che tendono a favorire e premiare la produzione di pubblicazioni scientifiche a discapito delle pubblicazioni divulgative. Per correggere questa tendenza, vanno individuate premialità per coloro che si dedicano anche alla divulgazione.</p> <p>Il secondo obiettivo specifico ha lo scopo di avvicinare addetti e non addetti ai lavori ai temi dell'agricoltura sostenibile mediante percorsi esperienziali. Si ispira al progetto INNOFARM (approvato nel 2022) che prevede la realizzazione di un percorso interattivo che illustri le problematiche di base e le innovazioni che la ricerca in agricoltura sta mettendo a punto per far fronte ai problemi di produzione di alimenti in un contesto di sostenibilità dei processi produttivi agricoli. Il percorso si sviluppa all'interno del Campus di Agripolis, illustrando le principali sperimentazioni di serra e di pieno campo, con stazioni in cui approfondire le varie tematiche tramite cartelloni e audiovisivi. Saranno approfonditi numerosi temi tra cui: 1) produzioni in campo e ambienti controllati, protezione delle piante e degli alimenti; 2) conservazione della fertilità chimica e biologica dei suoli; 3) controllo degli inquinamenti agricoli ed extra-agricoli; 4) ruolo delle coperture semi-naturali (prati, pascoli) per la conservazione della biodiversità ed importanza della zootecnia per il sistema produttivo agricolo; 5) rapporto popolazione/spazio disponibile, riduzione del consumo energetico, inquinamento; biodiversità vegetale e conservazione della variabilità genetica; 6) tecnologie avanzate per la coltivazione e la valorizzazione di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola. Nella stesura del progetto INNOFARM si è pensato soprattutto agli studenti quali utilizzatori finali. Si intravede l'opportunità di potenziare e ampliare l'idea progettuale di INNOFARM costruendo dei percorsi a maggiore contenuto tecnico-scientifico, per avvicinare il mondo dei tecnici e degli imprenditori agricoli alle ricerche condotte presso il Dipartimento. Allo stesso tempo, il progetto INNOFARM si conclude in un lasso di tempo inferiore a quello del PTSTM. Pertanto, l'attività in oggetto prevede l'aggiornamento dei contenuti proposti per accogliere nuove coorti di studenti e di fasce di cittadini. Infine, è opportuno sottolineare che si tratta di un'iniziativa che coinvolge tutti i ruoli del Dipartimento.</p>

<p>Impatto sociale, economico, ambientale e culturale</p>	<p>Il primo obiettivo specifico (Aumentare la visibilità delle ricerche del Dipartimento presso il mondo tecnico-professionale, gli attori delle filiere agro-alimentari e il grande pubblico) dovrebbe conseguire un IMPATTO CULTURALE. Gli interventi divulgativi e le pubblicazioni (attività che interessano soprattutto gli imprenditori e i tecnici) hanno lo scopo di allargare le conoscenze sulle innovazioni nei processi di produzione agricola e agroalimentare con riflessi per la sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente. Tra i possibili indicatori è stato individuato il livello di gradimento da parte dei partecipanti agli incontri organizzati dal Dipartimento, valutato mediante questionari. Purtroppo, risulta pressoché impossibile valutare il gradimento nei confronti di ricercatori del Dipartimento impegnati in incontri organizzati da altri Enti. Le difficoltà insite nella ricerca di un indicatore coinvolgono anche le pubblicazioni divulgative. Mentre per le pubblicazioni scientifiche le citazioni sui database di riferimento costituiscono un indicatore di gradimento, le citazioni di pubblicazioni divulgative scritte in italiano possono essere molto poche anche su Google Scholar.</p> <p>Il secondo obiettivo (Divulgare gli argomenti legati all'agricoltura sostenibile mediante esperienze condotte in azienda) dovrebbe conseguire sia un IMPATTO SOCIALE sia un IMPATTO CULTURALE. Nel primo caso perché si punta ad un ampliamento delle tipologie di cittadini (ad es. studenti della scuola primaria, studenti degli istituti tecnici, attori delle filiere agro-alimentari, professionisti, amministratori pubblici, cittadini) che entreranno in contatto con i temi di ricerca e di didattica del Dipartimento. L'indicatore è rappresentato dalla diversità delle tipologie dei cittadini partecipanti. Allo stesso tempo questa iniziativa dovrebbe conseguire un IMPATTO CULTURALE. L'opinione pubblica non ha spesso le idee chiare sui processi produttivi agricoli ed è bersagliata da messaggi contrastanti e spesso negativi su questo tema. Avvicinare gli studenti e i cittadini alle realtà del mondo agricolo mediante visite guidate rappresenta un'opportunità per aumentare in loro la consapevolezza che la tutela dell'ambiente e la sicurezza alimentare sono elementi fondanti dell'agricoltura sostenibile. L'indicatore individuato è il livello di gradimento nei confronti del percorso proposto in azienda mediante questionario.</p>
--	---

<p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p>	<p>Aumentare la visibilità delle ricerche del dipartimento presso il mondo tecnico professionale, gli attori delle filiere agro-alimentari e il grande pubblico</p>
------------------------------------	--

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORI	Numero di iniziative di public engagement (es. convegni, seminari, cicli di incontri, workshop, festival, tavole rotonde, pubblicazioni divulgative)
BASELINE	71 pubblicazioni divulgative 113 partecipazioni ad eventi
TARGET	10% in più per entrambe le voci
LINK	
ALLEGATO	

<p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p>	<p>Divulgare gli argomenti legati all'agricoltura sostenibile mediante esperienze condotte in azienda.</p>
------------------------------------	---

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORI	Numero di visite dedicate alle scuole e agli attori delle filiere agroalimentari
BASELINE	0
TARGET	9 nel quadriennio
LINK	
ALLEGATO	

AMBITO: Formazione continua

Peso Ambito / Totale	20% / 100%
Descrizione Obiettivo Generale	<p>Obiettivo generale: Promuovere attività di formazione continua in sinergia con altri Enti.</p> <p>L'obiettivo specifico è consolidare e possibilmente aumentare le attività di formazione continua in sinergia con altri Enti (ad es. Ordini professionali, Ministero della Pubblica Istruzione, Associazioni di categoria, ecc). Tradizionalmente, i percorsi di formazione continua offerti presso il Dipartimento hanno coinvolto soprattutto i docenti degli Istituti Superiori. Sfortunatamente, i percorsi (di 24 CFU) offerti dal Dipartimento non sono stati attivati per l'A.A. 2021/22 per mancanza del numero minimo di iscritti. Per l'A.A. 2022/23 la situazione è ancora poco chiara a causa di modifiche della normativa nazionale che non garantiscono la prosecuzione di queste attività con assoluta certezza.</p> <p>Alcuni docenti del Dipartimento sono stati impegnati nella formazione di figure professionali specifiche (sono stati organizzati dei corsi nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale Nazionale - PSRN) e si ritiene che una parte di queste attività sia prorogabile nel quadriennio di riferimento.</p> <p>Nel precedente PTSTM è stata proposta una convenzione tra l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e il Dipartimento e quest'atto è stato formalizzato. In questo contesto si intende offrire all'Ordine un pacchetto di seminari (eventualmente strutturati all'interno di minicorsi di tre seminari) per contribuire alle esigenze di formazione continua degli iscritti all'Albo. Quest'attività risulta innovativa rispetto al precedente PTSTM, in cui la sopramenzionata convenzione era ancora in corso di attuazione.</p> <p>Nell'ambito delle attività previste è in corso di realizzazione un'iniziativa di formazione finanziata da fondi comunitari (GrapePRODIGI, 2021-2-HU01-KA220-HED-000050361). Si basa sulla costruzione di partenariati su piccola scala dedicati all'istruzione degli adulti, nella fattispecie intende supportare i viticoltori con strumenti digitali per sviluppare il loro approccio all'agricoltura di precisione.</p> <p>Si prevede lo svolgimento di 7 corsi nell'ambito del PSRN in analogia alle attività svolte nel triennio precedente, di almeno 6 minicorsi nell'ambito della convenzione stipulata con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e di almeno 4 corsi nell'ambito del progetto GrapePRODIGI. La vicinanza dei numeri di baseline e target è dovuta alla verosimile mancanza di erogazione dei corsi di formazione di 24 CFU dovuta a disposizioni nazionale. Questi corsi erano stati invece conteggiati nel precedente PTSTM.</p>
Impatto sociale, economico, ambientale e culturale	<p>Le attività di formazione continua previste dovrebbero conseguire almeno un IMPATTO CULTURALE/AMBIENTALE. I corsi erogati forniranno conoscenze culturali sia di base che specifiche. Tra le tematiche trattate vi saranno temi di forte attualità in ambito di tutela ambientale e di sostenibilità (ad es. impatto ambientale degli allevamenti, tecnologie innovative nelle produzioni agrarie, strategie per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, agricoltura di precisione). In tal modo saranno perseguiti anche alcuni obiettivi riportati nell'Agenda 2030 come, ad esempio, il N.2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile; il N.12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; il N.13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze; il N.15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica.</p> <p>Per i corsi organizzati in sinergia con il Dipartimento l'indicatore individuato è il livello di gradimento dei partecipanti espresso su questionari. Inoltre, si intende valutare quanto le conoscenze acquisite dai partecipanti alla formazione siano state impiegate nel proprio ambito professionale.</p>

OBIETTIVO SPECIFICO:	Consolidare e possibilmente aumentare le attività di formazione continua in sinergia con altri Enti
Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	
Indicatore	
INDICATORI	Numeri di corsi organizzati in convenzione o collaborazione con enti o imprese
BASELINE	17 corsi nel triennio 2019-2021.
TARGET	almeno 17 corsi nel quadriennio 2022-2025.
LINK	
ALLEGATO	

Confermata il 15/02/2023 da Gianni Barcaccia